

Antas Teatro
presenta

II° Festival di Cultura Popolare Laconi in Scena: le rose, la guerra, i luoghi

COMUNICATO STAMPA

Un paese fuori dal tempo, tra il Campidano e la Barbagia. E tanta passione, che anche quest'anno respirerà tra i vicoli e le piazzette dell'antico borgo di Laconi.

A partire da venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 settembre e sino alla fine di ottobre, il secondo Festival di Cultura Popolare "Laconi in scena: le rose, la guerra, i luoghi". La formula del Festival si sviluppa concentrando gli appuntamenti all'interno di quattro differenti fine settimana. Quattro "fermate" quelle che vanno dal 28 al 30 settembre, dal 5 al 7 ottobre, dal 19 al 21 ottobre, per chiudere infine la kermesse nel lungo ponte che va dal 26 al 31 di ottobre, all'insegna del teatro, della poesia, della lettura, della storia e della musica.

"Le rose, la guerra, i luoghi" è il titolo scelto per questa seconda edizione dall'associazione culturale Antas Teatro che ne cura l'ideazione e l'organizzazione. E sarà proprio il lirismo del titolo a suggerire spunti di dibattito, invenzioni ed esperimenti artistici al centro degli incontri della rassegna. L'intento è quello di incontrarsi, confrontarsi, discutere, riflettere e divertirsi in questo affascinante paese ricco di storia, abbracciato dal un bosco secolare di roverelle e lecci. Ossigeno per chi è in cerca di occasioni di relax ed emozioni, svago e cultura.

Tanti i protagonisti che animeranno queste giornate articolate nei weekend, a scandire le ore di questo paese incorniciato dalle candide creste dei "tacchi" calcarei. Il paese di Laconi è stato insignito nel luglio del 2005 della bandiera arancione del Tourin Club Italiano, per essersi contraddistinto per l'eccellenza dell'offerta e l'alta qualità dell'accoglienza. Nel territorio del taumaturgo Sant'Ignazio da Laconi, dei menhir, delle tombe preistoriche e dei nuraghi, di 22 ettari di piante rare, grandi alberi e acqua, delle antiche rovine del Castello Aymerich, non mancano quindi motivi d'incanto.

La novità di quest'anno in questo paese che fu prima capoluogo della curatoria di Porto Valenza, poi centro di signoria e infine di marchesato, sarà un assaggio, una piccola anteprima, sebbene parziale, degli interni di Palazzo Aymerich. Realizzato nella prima metà dell'ottocento dall'architetto Gaetano Cima, è stato di recente acquisito dall'Amministrazione Comunale, che dopo un imponente cantiere di restauro si appresta a restituire al pubblico uno dei gioielli della Sardegna. Per l'occasione alcune sale del palazzo diventeranno palcoscenico ideale degli appuntamenti in cartellone per questa seconda edizione del festival "Laconi in scena".

Proprio dalle sale del Palazzo, **venerdì 28** alle 18:00, l'Amministrazione Comunale, il Coro Polifonico Laconese e Antas Teatro daranno il benvenuto al pubblico e presenteranno il festival. Seguirà l'inaugurazione della mostra "Laconichemostre" del pittore-scultore Raffaele Muscas, ospitata nelle ex-scuderie del palazzo ora riconvertite in spazi espositivi. **Sabato 29** in occasione della Festa del Lettore, la Biblioteca Comunale "Sistema Bibliotecario Sarcidano Barbagia di Seulo"- Ufitziu Limba Sarda – con la partecipazione della Coop per i servizi bibliotecari di Nuoro "Bibliobus", hanno organizzato una giornata interamente dedicata alla narrazione. Nell'incantevole cornice del Parco Aymerich a partire dalle 9:00 si leggeranno storie per grandi e piccini. I nonni laconesi incanteranno i bambini con racconti in lingua sarda della tradizione orale locale. Poi, ancora storie, ma trasmesse attraverso la nobile arte del teatro, alle 11:30 dalle sale del palazzo, con lo spettacolo messo in scena dalla compagnia Antas Teatro "Favole in libertà" con Stefano Farris e Raimonda Mercurio. Dalle 19:00 all'anfiteatro per la giornata dei "Colori Musicali", la rassegna di gruppi emergenti della scena isolana. Una maratona musicale presentata da Massimo

Cau vedrà esibirsi sul palcoscenico i The White Nous, I Sosta Consentita, Le Spighe di Nonna Lisa, The Oogles e i The Chemical Marriage. Porterà il suo contributo il musicista Carlo Addaris dei Colazione Freak. Concluderà la prima mandata di appuntamenti una serata in musica, **domenica 30 settembre**, dalle 21, "La poesia del ghetto". Rap, hip-hop e altre improvvisazioni con i Balentia (Alessio Mura, Andrea Mura, Andrea Planu, Carlo Gosamo), gli Entrotterra (Daniel Corrias) e gli Show Rules (Fabrizio Mocci, Gianmauro Ambus, Giuseppe Lettera).

Bisognerà aspettare **venerdì 5 ottobre** quando alle 18:00 dalle sale di Palazzo Aymerich si darà il via alla prestigiosa rassegna di canto in lingua sarda curata dal Coro polifonico laconese "Cantandu in is ocraxus". Paolo Pillonca e Piero Marras racconteranno la storia di una grande collaborazione artistica "Quando la poesia incontra il canto". Parteciperà il Coro Polifonico laconese. **Sabato 6** alle 16:30 alla Chiesa Parrocchiale i cori di Laconi, Silanus, Gavoi, Terralba, Villa Sant'Antonio, porgeranno un commosso e sentito omaggio a Sant'Ignazio da Laconi durante una struggente Santa Messa cantata. Dalle 18:00 alle 19:30 le corali partecipanti e i narratori di poesie si riuniranno negli antichi rioni (ocraxu) per declamare e cantare versi proprio al calar della luce. All'ocraxu de Santu Frenanzu ci saranno le poesie di Pedru Mura lette da Marcello Congiu e a cura della Confraternita di Villa Sant'Antonio. Mentre all'ocraxu de su Ricoveru saranno le poesie di Benvenuto Lobina lette da Paola Alcioni e Nino Landis, coadiuvati dal coro femminile Euforia di Gavoi, ad accompagnarci in questo particolare tour nel paese. Le poesie di Peppino Mereu e Antioco Casula, lette da Liborio Vacca, con il coro folk di terralba aspetteranno i passanti all'ocraxu de Funtenedda. Si arriverà sino all'ocraxu de Pitziedda per ascoltare le grazie delle poesie e delle preghiere, raccolte da Teresella Dessi e Natalina Succu e lette da Giulio Landis con l'intervento dei tenores di santa Barbara di Silanus. E per chiudere tutti al sagrato della Chiesa per l'intervento finale di poesia e canto condotto da Liborio Vacca. **Domenica 7 ottobre** la compagnia BocheTeatro negli spazi del Centro Culturale metterà in scena "Bachisio Spanu" con Giovanni Carroni. Regia Marco Parodi.

Un weekend di pausa (quello del 12-13-14 ottobre) prima di riaccendere le luci su "Laconi in scena" che **venerdì 19 ottobre** aspetta il pubblico alle 21:00 negli spazi del centro culturale per due interventi teatrali. Pierpaolo Piludu dei Cada die teatro presenterà "La famiglia Puddu" e Giampaolo Loddo in "Memorias de Casteddu". **Sabato 20** alle 18:00 ancora nelle splendide sale di Plazzo Aymerich per "S'atobius de is poetas". Paolo Lusci incontra Paolo Pillonca, Anna Cristina Serra, Salvatore Mossa, Fabrizio Carta, Enrica Puggioni. Alle 21:00, la magia del teatro con Figli d'arte Medas e il loro "Paddori", tratto da Ziu Paddori di Efisio Vincenzo Melis. In scena Mario Medas, Emma Medas, Andrea Lecca, Carlo Angioni, Raffaele Corti. Regia di Gianluca Medas. **Domenica 21** al centro Culturale, teatro e musica. "Prospettive laterali, i luoghi di Luigi - Omaggio a Pintor" è il titolo di quest'intervento che vede protagonisti Giacomo Casti, Stefano Rachel, Alex P., Simone Murru.

E alla fine di ottobre si chiude l'appuntamento con questa seconda edizione del festival di cultura popolare "Laconi in scena: le rose, la guerra, i luoghi" con un lungo fine settimana ricco di appuntamenti. Si riparte **venerdì 26 ottobre** con la musica dei Martinikkas na ilha verde ouro e il loro repertorio di musica reggae, samba reggae, samba pagode, forro e funky brasiliano, che scaldano con i loro ritmi caldi le sale del centro culturale di Laconi a partire dalle 21:00. **Sabato 27** alle 17:30, la meraviglia delle sale di Palazzo Aymerich per l'incontro di Paolo Lusci con Pepe Corongiu che presenta il suo ultimo libro "Pro una limba ufiziale". Alle 21:00 Antas teatro e il Coro Polifonico Laconese salgono sul palcoscenico per "Omaggio ad Anselmo". Protagonisti dell'ossequio in ricordo del poeta Anselmo Spiga saranno Giulio Landis, Stefano Farris, Ida Pillittu, Giacomo Casti, Luciano Mameli, Massimo Sciola. **Domenica 28** alle 17:30 sarà invece Pepe Corongiu ad accogliere Gavino Ledda nelle sale del Palazzo. "Deo, miza annos e pius" il titolo dell'incontro. Alle 21:00 per il ciclo dedicato al teatro "Il lazzo della mosca", spettacolo con le maschere della commedia dell'arte di Fabio Mangolini (Ferrara) in questa co-produzione de La Compagnia del Cocomero e Antas Teatro.

Lunedì 29 ottobre si proseguirà alle 11:00 con il teatro ragazzi e la compagnia Il Teatrino di Carta di Bologna che proporrà ai suoi giovani spettatori "Lukta", spettacolo scritto e diretto da Maurizio

Mantani e Elis Ferracini. Martedì 29 alle 11:00 ancora teatro per ragazzi con Sara Goldoni di Modena che presenta "Storie brevi, ovvero, le fole della nonna". Mercoledì 31 sempre alle 11:00, chiuderà definitivamente il ciclo di appuntamenti di questa edizione l'ultimo siparietto dedicato ai piccoli. Le Compagnia del Cocomero, presenta "La leggenda di Norculano e suo figlio Frugatane". La regia è di Rahul Bernerdelli e l'animazione a cura di Daniele Pettinau, Andrea Mura e Clara Stara.

L'ufficio stampa
Elsa Pascalis
tel. 328 1361 756
agenziatigellio@yahoo.it
elsapascalis@libero.it

Il Festival di Cultura Popolare **« Laconi in scena : le rose, la guerra, i luoghi »**

La presentazione

"Vogliamo il pane e anche le rose!" diceva un vecchio motto proletario, ripreso poi nel titolo in un film di qualche anno fa, a indicare i bisogni non solo alimentari, ma anche estetici ed esistenziali di quelle che un tempo venivano definite le classi subalterne (in Sardegna, fino a non molto tempo fa, più dell'80 % della popolazione).

Ora i tempi sono cambiati (arduo stabilire in quale direzione), ma le esigenze delle persone rimangono immutate; continuiamo ad aver bisogno, tutti, del pane come delle rose, delle garanzie del quotidiano come di ciò che, quel quotidiano, lo rende meritevole di essere vissuto: le rose, appunto, i fiori della passione e della conoscenza.

Senza presunzione, da operatori culturali e umili artigiani del teatro, il nostro lavoro è proprio questo: porgere le rose, coltivare e proporre il teatro, la musica, lo scambio, l'incontro.

Questo ci proponiamo di fare anche nella seconda edizione di **Laconi in scena**, intitolata non a caso

"Le rose, la guerra, i luoghi".

Se delle rose, intese come metafora e simbolo, abbiamo detto, rimane da raccontare la scelta del tema della la guerra.

Ricorrendo ad un'altra citazione, potremmo dire che non si può più fare letteratura – e teatro, musica, poesia – dopo Auschwitz, come ebbe a dire Primo Levi, che quell'esperienza visse in prima persona e raccontò. Ma il paradosso e l'inenarrabile sono proprio i territori in cui il teatro può e deve muoversi meglio, grazie al tacito accordo tra attori e spettatori; è per questo che proprio il teatro non può esimersi dal confronto con ciò che rappresenta meglio, in negativo, la specie umana: la guerra.

Proporremo quindi, all'interno della rassegna, diverse produzioni che in vario modo affrontano l'argomento terribile, con l'obiettivo di non dimenticare e allo stesso tempo di esorcizzare un pericolo sempre costante, come ci insegna la storia e (purtroppo) la cronaca.

Rimane a dire dei luoghi, la terza parola a chiudere il titolo. La suggestione, se si vuole anche semplice, è data per rimarcare l'importanza degli spazi, dei luoghi e dei territori in cui le cose vanno ad agitarsi e compiersi. Come è ovvio, non è la stessa cosa organizzare una rassegna di spettacoli a Laconi piuttosto che a Cagliari, come non è la stessa cosa costruire una casa in pianura o in montagna. Ogni volta va considerato con estrema cura ciò che si sta facendo, ogni volta bisogna riconoscere le originalità e le particolarità dei posti in cui si vive e si fa, ogni volta bisogna provare a rendere il terreno – i luoghi – il più fertile e generoso possibile, se si vuole che le rose di cui andiamo dicendo attecchiscano. Perché il rischio contrario può essere terribile, e le conseguenze amare.

In conclusione, c'è da aggiungere che la gioia e il piacere con cui cerchiamo di realizzare e condividere questi progetti, per buona parte pensati e realizzati proprio da chi la comunità di Laconi la rende così speciale e attraente, non sono affatto in contrapposizione con i temi forti di alcuni degli spettacoli offerti, anzi.

Teatro di narrazione, readings, concerti, teatro per ragazzi, confronti pubblici, invenzioni ed esperimenti artistici, e ultimo ma non per ultimo la due giorni di "Cantandu in is ocraxus", la prestigiosa rassegna di canto in lingua sarda curata dal Coro polifonico laconese, con cui Antas è orgogliosa di collaborare: sono questi i fiori con cui ci presentiamo, anche quest'anno, ad un pubblico di partecipi amici. Atrus Annus

Antas Teatro

Il Festival di Cultura Popolare « Laconi in scena : le rose, la guerra, i luoghi »

Il programma

Venerdì 28 settembre

Palazzo Aymerich

Ore 18,00 Atobius

Il costo delle rose (Servizi, cultura, paesaggio)

Intervengono: *Amministrazione Comunale di Laconi, Coro Polifonico Laconese, Antas Teatro*. Durante l'incontro verrà presentato il Festival. Inaugurazione della mostra di Raffaele Muscas.

Ingresso gratuito

Sabato 29 settembre

**La festa del lettore a cura della Biblioteca Comunale "Sistema Bibliotecario Sarcidano
Barbagia di Seulo"- Ufitziu Limba Sarda**

Con la partecipazione della Coop. per i servizi Bibliotecari di Nuoro "Bibliobus"

Parco Aymerich

Ore 9.00

Lettura di storie in italiano e in sardo

Partecipano: Scuola Materna Comunale e Statale - Scuola elementare

Ore 10.45

Incontro con i nostri nonni: letture e racconti

Palazzo Aymerich

Ore 11.30

Teatro ragazzi

Ingresso gratuito ANTAS TEATRO

Favole in libertà

Con *Stefano Farris e Raimonda Mercurio*

Anfiteatro

Ore 19,00

Musica

Giornata dei "Colori Musicali"

Rassegna di gruppi e artisti emergenti della scena isolana.

Partecipano: *The White Nous, I Sosta Consentita, Le Spighe di Nonna Lisa*

The Oogles, The Chemical Marriage,

Contribuiranno alla serata i musicisti: Carlo Addaris (Colazione Freak) _____

Conduce *Massimo Cau*

Ingresso gratuito

Domenica 30 settembre

Centro Culturale

Ore 21,00

Musica

La poesia del ghetto

Rap, Hip Hop e altre improvvisazioni

I Balentia con Alessio Mura (Su Maistu), Andrea Mura (Lepa)

Andrea Planu (DJ Zep), Carlo Gosamo (K. Wild)

Entroterra con Daniel Corrias (Paxi)

Show Rules con Fabrizio Mocci (Fobi One), Gianmauro Ambus,(Dirtyshine)

Giuseppe Littera (Mraxani)

Ingresso € 1,00

Venerdì 05 ottobre

Palazzo Aymerich

Ore 18.00

Atobius "Cantandu in is Ocraxus"

Paolo Pillonca e Piero Marras

"Quando la poesia incontra il Canto"

Storia di una collaborazione artistica.

Con la partecipazione del *Coro Polifonico Laconese*

Ingresso gratuito

Sabato 06 ottobre Cantandu in is Ocraxus

Chiesa Parrocchiale

Ore 16,30

S. Messa Cantata - Omaggio a S. Ignazio da Laconi dai cori:

Laconi, Silanus, Gavoi, Terralba, Villa S. Antonio.

Dalle ore 18,00 alle ore 19,30

Le corali partecipanti e i narratori delle poesie si riuniranno nei rioni indicati per la rassegna itinerante.

Ocraxu de Santu Frenaziu

Poesie di *Pedru Mura*. Lettura a cura di *Marcello Congiu*

Confraternita di Villa S. Antonio

Ocraxu de su Ricoveru

Poesie di *Benvenuto Lobina*. Lettura a cura di *Paola Alcioni* e *Nino Landis*

Coro femminile Eufonia di Gavoi

Ocraxu de Funtanedda

Poesie di *Peppino Mereu* e *Antioco Casula*. Lettura a cura di *Liborio Vacca*

Coro folk di Terralba

Ocraxu de Pitziedda

Poesie, pregadorias, adivingius (raccolte da *Teresella Dessì* e *Natalina Succu*)

Lettura a cura di *Giulio Landis* - ANTAS

Tenore Santa Sarbana di Silanus

Sagrato Chiesa Parrocchiale

Ore 21,30

Intervento finale di poesia e canto conduce Liborio Vacca

Domenica 07 ottobre

Centro Culturale

Ore 21,00

Teatro

BOCHETEATRO

Bachisio Spanu

Con *Giovanni Carroni*

Regia *Marco Parodi*

Ingresso € 1,00

Venerdì 19 ottobre

Centro Culturale

Ore 21.00

Teatro

PIERPAOLO PILUDU (cada die teatro)

Famiglia Puddu
GIANPAOLO LODDO
Memorias de Casteddu
Ingresso € 1,00

Sabato 20 ottobre

Palazzo Aymerich

Ore 18.00 S'atobiu de is poetas
Con *Paolo Pillonca, Anna Cristina Serra, Salvatore Mossa*
Fabrizio Carta, Enrica Puggioni
Conduce *Paolo Lusci*
Ingresso gratuito

Centro Culturale

Ore 21.00 Teatro
FIGLI D'ARTE MEDAS
Paddori
Di *Gianluca Medas*
Da *Ziu Paddori* di *E.V. Melis*
Con *Mario Medas, Emma Medas, Andrea Lecca, Carlo Angioni, Raffaele Corti*
Ingresso € 1,00

Domenica 21 ottobre

Centro Culturale

Ore 21.00 Teatro e musica
PROSPETTIVE LATEATRALI
I luoghi di Luigi - Omaggio a Pintor
Con *Giacomo Casti, Stefano Rachel, Alex P, Simone Murru*
Ingresso € 1,00

Venerdì 26 ottobre

Centro Culturale

Ore 21.00 Musica
MARTINIKKAS NA ILHA VERDE OURO
Con *Pappagaio Maluco, Muflò, Carioca, Ciccio, Andrea Oro*
Regge, Samba Regge, Samba pagode, Forrò e Funky Brasiliano
Ingresso € 1,00

Sabato 27 ottobre

Palazzo Aymerich

Ore 17.30 Atobius
Paolo Lusci incontra *Pepe Corongiu* cun s'urtimu libru chi at' iscrittu
"Pro una limba ufiziale"
Ingresso gratuito

Centro Culturale

Ore 21,00 Teatro e musica
ANTAS TEATRO – CORO POLIFONICO LACONESE
Omaggio ad Anselmo
Con *Giulio Landis, Stefano Farris, Ida Pillittu, Giacomo Casti*
Luciano Mameli, Pino Mameli, Massimo Sciola

Domenica 28 ottobre

Palazzo Aymerich

Ore 17.30 Atobius
Pepe Corongiu incontra *Gavino Ledda*
"Deo, miza annos e pius"

Centro Culturale

Ore 21,00 Teatro
FABIO MANGOLINI (Ferrara)

Il lazzo della mosca

Spettacolo con le maschere della commedia dell'arte

(Coproduzione Ass.ne Le Compagnie del Cocomero e Antas Teatro- III° edizione Festival
"Bastoni e Burattini")

Ingresso € 1,00

Lunedì 29 ottobre

Centro Culturale

Ore 11,00

Teatro ragazzi

IL TEATRINO DI CARTA (Bologna)

Lukta

Testo e Regia *Maurizio Mantani e Elis Ferracini*

(Coproduzione Ass.ne Le Compagnie del Cocomero e Antas Teatro- III° edizione Festival
"Bastoni e Burattini")

Ingresso € 1,00

Martedì 30 ottobre

Centro Culturale

Ore 11,00

Teatro ragazzi

SARA GOLDONI (Modena)

"Storie brevi"

Ovvero "Le fole della nonna"

(Coproduzione Ass.ne Le Compagnie del Cocomero e Antas Teatro- III° edizione Festival
"Bastoni e Burattini")

Ingresso € 1,00

Mercoledì 31 ottobre

Centro Culturale

Ore 11,00

Teatro ragazzi

LE COMPAGNIE DEL COCOMERO

La leggenda di Norculano e suo figlio Frugatane

Regia di *Rahul Bernardelli*

Animatori: *Daniele Pettinau, Andrea Mura, Carla Stara*

(Coproduzione Ass.ne Le Compagnie del Cocomero e Antas Teatro- III° edizione Festival
"Bastoni e Burattini")

Ingresso € 1,00

Palazzo Aymerich

Mostra di pittura e scultura

LACONICHEMOSTRE di Raffaele Muscas

Raffaele Muscas è nato il 19 maggio 1945 a San Sperate dove vive con la moglie e il figlio. Da qualche anno dedica tutto il suo tempo alla sua passione artistica. Pittore, scultore, muralista, sin da giovanissimo ha evidenziato grandi capacità creative. La sua produzione è abbondante a confermare la necessità quasi più fisica che psicologica di "sfogare" la sua vena rappresentativa. La necessità di produrre ha determinato una collezione personale vastissima di opere che vengono esplorate attraverso i colori, le forme, i materiali. Pietre, muri, terracotte, tele, oggetti del quotidiano, diventano per l'autore personali piattaforme di descrizione del vissuto. La mostra "laconichemostre", è l'ultimo progetto di Raffaele Muscas. Una serie di pannelli di diverse dimensioni in tecnica mista per quanto riguarda la parte pittorica e una serie di figure in pietra di fiume per la sezione dedicata alla scultura. Trapela da queste opere l'intenzione di sviluppare l'originale figurativo di Muscas in varianti e declinazioni oniriche, ai limiti del surreale. L'incastro delle forme e delle dimensioni rivelano la volontà di mantenere il rispetto della prospettiva. Il risultato sono delle figure maestose e opulente in grado di suggerire però una certa leggerezza. Delle matrone e dei patriarchi che riprendono fiato, che assaporano il riposo o si perdono in pensieri. Forme sformate, cariche di eleganza a tratti sensuali. Corpi che raccontano più di vita che di abbuffate di cibo. Sulle spalle di questi robusti personaggi si legge tutta la pesantezza del vivere, il duro lavoro dell'esistenza, il peso del dolore e della fatica. Nelle tele in particolare, il bianco candido dello sfondo, evidenzia ancora di più questa attitudine. Mettendo in primo piano e esaltando l'immagine di questi uomini e donne stanchi ma anche riconoscenti. Quel bianco che regala luce, quella luce che suggerisce speranza. D'altra parte lo stesso carattere mite dell'artista rivela gratitudine più che rassegnazione.

Elsa Pascalis

Si ringrazia per la collaborazione:

Coro Polifonico Laconese, Istituto comprensivo- Scuola materna comunale di Laconi, Grafiche Ghiani, Annalisa "Sistema Bibliotecario Sarcidano Barbagia di Seulo"- Ufitziu Limba Sarda Paolo Lusci, Paolo Pillonca, Ass.ne Le Compagnie del Cocomero

Si ringraziano tutti coloro che, con la loro generosa presenza e partecipazione hanno permesso la realizzazione di questa esperienza.

***Un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale e a tutta la comunità laconese.
Atrus annus***

A.N.T.A.S. TEATRO

"Ass.ne Nazionale Teatro Autonomo Sardo" via Is Garropus s/n 09026 San Sperate – CA
Tel. 070 9601092 – 328 3621043- www.antasteatro.it – teatrantas@libero.it